

LICEO SCIENTIFICO
“CARLO CATTANEO” – TORINO



**ESERCIZIARI PER IL RACCORDO
TRA SCUOLA MEDIA E LICEO**

PREMESSA

Cara alunna, caro alunno,
questo eserciziario viene assegnato a tutti i nuovi iscritti al Cattaneo per l'anno scolastico che verrà. E' un'iniziativa nell'ambito del nostro **"Progetto Accoglienza"** e ha lo scopo di scoprire e valorizzare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso della scuola di base.

Per gli insegnanti del liceo sono un utile strumento per dare inizio all'attività didattica, nei primi giorni di scuola...

Per questo ti chiediamo di svolgere il lavoro che essi ti propongono con serietà.

Le *finalità* sono le seguenti:

- ripasso delle conoscenze e consolidamento delle abilità di base, indispensabili per frequentare il liceo scientifico;
- controllo da parte di ciascuno studente della propria preparazione di base;
- strumento per comunicare agli insegnanti della classe le competenze acquisite;
- strumento per iniziare la verifica didattica e quindi impostare la programmazione.

1. ESERCIZIARIO DI MATEMATICA:

Libro di matematica per il passaggio dalla scuola secondaria di I grado alla scuola secondaria di II grado:

C.Testa, M.Battù, P.Curletti, M.L.Longo, L.Savarino, T.Savio, F.Taormina
MATH! Check zero SEI ISBN 978-88-05-07424-2 € 7

Il libro, proposto dal Liceo Cattaneo" per il raccordo con la scuola secondaria di I grado, offre uno strumento per ripassare e consolidare le conoscenze di Matematica. Si consiglia di svolgere gli esercizi proposti, visionando i richiami di teoria e tralasciando i contenuti eventualmente non affrontati nella scuola Media.

2. **ESERCIZIARIO D'ITALIANO:** qui di seguito.

3. **ESERCIZIARIO DI INGLESE:** nella parte finale.

ESERCIZIARIO DI ITALIANO

L'eserciziario di italiano contiene:

1. proposte di lavoro;
2. spazi a disposizione dello studente per indicare le risposte ed eventualmente le incertezze da sottoporre ai nuovi insegnanti.

In vari casi i lavori, con risposte ed annotazioni, dovranno invece essere svolti su fogli aggiuntivi, da allegare all'eserciziario: usa fogli dello stesso formato, che sistemerai in un raccoglitore dal quale sarà possibile recuperarli per il lavoro con i docenti e per le correzioni.

QUESTIONARIO

Metti una crocetta sul quadratino che corrisponde alla tua risposta, oppure scrivi sulle righe libere **dopo aver svolto gli esercizi**.

1. Ti piace lo studio dell'italiano?

- Molto.
- Abbastanza.
- Così così.
- Poco o niente.

2. Questo studio, finora, come ti è sembrato?

- Facile.
- Abbastanza facile.
- Abbastanza difficile.
- Molto difficile.

3. In generale, come sono stati finora i tuoi risultati scolastici in italiano?

- Molto buoni.
- Abbastanza buoni.
- Sufficienti.
- Non ancora sufficienti.

4. Pensi di essere capace di (scegli tra le alternative: è possibile più di una risposta):

- a) seguire con attenzione un discorso per tutta la sua durata,
- b) individuarne i concetti principali;
- c) esprimerti oralmente in modo adeguato;
- d) leggere ad alta voce in modo espressivo e senza errori;
- e) scrivere rispettando le regole di ortografia,
- f) usare correttamente la punteggiatura.

5. Nella scuola media hai certamente letto dei libri suggeriti dall'insegnante di lettere: come veniva svolta questa attività? (scegli tra le alternative proposte)

- a) il libro scelto dall'insegnante veniva letto in classe ad alta voce, a scadenza fissa (per esempio una volta la settimana);
- b) il libro scelto dall'insegnante veniva letto in parte individualmente a casa, in parte collettivamente in classe;
- c) ogni studente leggeva un certo numero di libri (per esempio, uno al mese oppure 3- 4 nell'anno scolastico) liberamente scelti;
- d) ogni studente leggeva un certo numero di libri indicati dall'insegnante;
- e) altro (precisare)

6. Nella scuola media hai letto passi tratti da poemi epici? SI/NO

Se hai risposto sì, indica da quali poemi e in quale classe (per esempio Iliade in prima media)

7. In questa parte dell'eserciziario, dedicata all'italiano, hai trovato degli esercizi che ti sono sembrati molto difficili? Se sì, indica quali.

ATTIVITÀ IN CAMPO LINGUISTICO-LETTERARIO

a) **Ripassa il programma di morfologia e sintassi della proposizione svolto nella scuola media**, soffermandoti soprattutto sui seguenti argomenti:

- parti del discorso con particolare attenzione a verbo (modo, tempo e persona nella flessione attiva e passiva), nome, aggettivo, pronomi, preposizione;
- elementi essenziali della frase (predicato nominale e verbale, soggetto, complemento oggetto, principali complementi indiretti, attributo e apposizione).

Per verificare e consolidare la tua conoscenza degli argomenti indicati, puoi svolgere degli esercizi utilizzando il tuo libro di grammatica della scuola media.

b) **Svolgi le attività di lettura, comprensione, scrittura, analisi grammaticale, logica e del periodo, proposte qui di seguito**, attenendoti alle indicazioni fornite.

LEGGERE

- Leggere non consiste solo nel collegare suoni a segni grafici. Leggere significa dotare di significato le parole e le frasi di un testo. Alla base della lettura dunque esiste un'attività mentale creativa il cui scopo è attribuire un senso a ciò che si legge.
- Leggere è un atto di comunicazione: si comprende un messaggio scritto in un codice, e lo si fa per raggiungere determinati scopi. Leggere bene vuol dire applicare ai testi strategie di lettura diverse a seconda del tipo di testo e di ciò che si vuole ottenere al termine della lettura.
- Leggere è un piacere, una possibilità di incontro e confronto con voci del patrimonio letterario italiano e straniero, per acquisire maggior consapevolezza di sé e della realtà.

Leggi **il seguente romanzo**:

F. Geda *Anime scalze*, Einaudi

Dopo la lettura completa la seguente griglia utilizzando gli spazi a disposizione o ulteriori fogli.

a. **Trama**

b. Tempo.

Quando si svolge la vicenda?

Quanto tempo dura?

I fatti sono narrati in ordine cronologico?

Sono presenti flash-back (retrospezioni)?

Indicane uno

c. Spazio.

Dov'è ambientata la vicenda?

Interni significativi

Esterni significativi

d. Personaggi.

Protagonista e caratteristiche

Evoluzione

Altri personaggi e loro caratteristiche:

1. _____

2. _____

3. _____

4. _____

e. **Tem**i: indica i piú significativi.

LEGGERE: COME, COSA E PERCHÉ?

Lettura silenziosa o ad alta voce

Una prima distinzione da fare è quella tra lettura silenziosa (oggi la più diffusa) e quella ad alta voce, più diffusa in epoche in cui la carta e la stampa erano sconosciute o poco diffuse.

Lettura ad alta voce. Nella lettura ad alta voce il testo viene letto di solito integralmente, senza ometterne delle parti. Nella maggior parte dei casi, inoltre, si legge per un'altra persona. Infine, la lettura ad alta voce è una lettura espressiva: rispetta le pause del testo, dà alle frasi una intonazione opportuna, giusto volume. In breve: la lettura ad alta voce è una interpretazione del testo, ed è particolarmente adatta alle poesie o alle narrazioni, ma può essere utile anche in classe per le spiegazioni, perché, se ben effettuata, cattura maggiormente l'attenzione degli ascoltatori.

Lettura silenziosa. La lettura silenziosa è più libera, più veloce e meno impegnativa di quella a voce alta. Poiché è individuale, può procedere tanto in senso lineare quanto secondo altre direzioni, con riprese di parti già lette, salti di porzioni di testo ecc. Nella lettura silenziosa si legge per se stessi, anche nei casi in cui il messaggio è indirizzato a un'altra persona (per esempio, quando rileggo una lettera che invierò a un amico). La lettura silenziosa solitamente non è espressiva.

Le letture parziali: capire e cercare. Leggere non vuol dire leggere (sempre e subito) tutto. Ci si può accostare a un testo limitandosi a considerarne alcune parti, trascurandone altre. Si possono distinguere due tipi di lettura parziale: orientativa e selettiva.

Lettura orientativa. La lettura orientativa è una lettura finalizzata a ricavare informazioni sul testo che abbiamo tra le mani. Due esempi. In libreria, prendiamo un volume, ne osserviamo la copertina, leggiamo il nome dell'autore, il titolo, la casa editrice, poi ci soffermiamo sul contenuto del testo riportato nella quarta di copertina; sfogliamo qualche pagina per capire se può essere di nostro gradimento. Prima di studiare, scorreremo il testo per cogliere gli elementi di struttura e capire come è fatto, ricavando alcune informazioni dai titoli dei paragrafi, dalle note a margine, dalle illustrazioni, dalle parole evidenziate in neretto ecc.

Lettura selettiva. La lettura selettiva è una lettura finalizzata a cercare nel testo un dato preciso. Per attivarla bisogna aver capito il criterio di strutturazione del testo stesso, attraverso una rapida lettura orientativa. Nella maggior parte dei casi le informazioni sono ordinate alfabeticamente, in altri possono essere disposte secondo criteri cronologici, suddivise per argomento, o strutturate secondo altre modalità. Un esempio: se devo trovare un'informazione bibliografica in uno schedario della biblioteca, non leggo tutte le schede, ma cerco in ordine alfabetico quella che mi serve, scartando tutte le altre. La lettura selettiva si effettua muovendo rapidamente gli occhi sul testo alla ricerca degli elementi chiave di cui ho bisogno.

Le letture integrali: da capo a fondo. Anche nel caso in cui il testo venga letto dall'inizio alla fine, è opportuna una distinzione fra lettura estensiva o globale e lettura intensiva o analitica.

Lettura estensiva o globale. La lettura estensiva o globale è una lettura abbastanza veloce, orientata a cogliere soprattutto i dati essenziali del testo. Chi legge un romanzo, di solito attiva

una lettura focalizzata quasi esclusivamente sui contenuti del testo, abbastanza rapida e non centrata se non in minima parte sulle questioni formali come lo stile, la struttura narrativa ecc.

Letture intensiva o analitica. La lettura intensiva o analitica è una lettura più lenta, approfondita e critica, che si svolge in avanti, ma anche all'indietro. Si individuano gli argomenti principali e quelli secondari; si cerca il progetto e l'itinerario argomentativo dell'autore. Ciò che viene letto è interpretato, commentato. Il lettore ha un ruolo attivo nei confronti del testo: non si abbandona al suo fluire, come nel caso del romanzo d'avventura, ma attua un confronto personale con la pagina.

È un tipo di lettura che porta spesso alla produzione di sottolineature, di segni personali, di appunti, tabelle, schemi, annotazioni.

La lettura analitica è quella che si attiva quando si studia e comunque quando lo scopo è apprendere. Se si tratta di un'opera letteraria, si presterà attenzione non solo alle sue componenti tematiche, ma anche a quelle formali, stilistiche. Se invece oggetto della lettura è un saggio, ci si concentrerà soprattutto sui contenuti, ma con un'attenzione superiore rispetto a quella destinata alla lettura condotta per passatempo.

CHE COSA	TIPO DI LETTURA	PERCHE'
Elenco telefonico	Lettura selettiva	So già come è fatto un elenco e cerco una singola informazione
Romanzo giallo	Lettura globale o estensiva	Voglio capire i dati essenziali: trama e colpevole; non mi soffermo troppo sullo stile
Grande romanzo classico	Lettura analitica o intensiva	Se mi piace, mi soffermo anche sullo stile, sottolineo i concetti che mi hanno colpito ecc.
Istruzioni impianto CD	Lettura orientativa + selettiva	Cerco di capire come sono disposte le informazioni, quindi cerco quelle utili per me (Es. installazione, avvio)

Leggere bene significa applicare strategie diverse. È evidente che le diverse modalità di lettura si possono, anzi, si devono, sovrapporre.

Due esempi: nei confronti di un romanzo appassionante attuo di solito una lettura estensiva silenziosa; se però mi soffermo su un'affermazione particolare, la rileggo, la sottolineo, passo a una lettura analitica che posso effettuare anche ad alta voce; di fronte a un capitolo di storia dapprima attuo una lettura orientativa per farmi un'idea di che cosa dovrò studiare; poi passo a una lettura analitica per coglierne con attenzione tutte le informazioni; infine posso aver bisogno di cercare un nome o una data che non ricordo, e a questo punto attuo una lettura selettiva per individuare ciò che cerco.

LETTURA: METTIAMO IN PRATICA!

1. La lettura espressiva è facilitata dai segni di punteggiatura. Per capire meglio il valore di una lettura espressiva, ti proponiamo un brano di Pirandello privo di segni di punteggiatura. Leggilo ad alta voce cercando di interpretare al meglio il testo.

Arrischiavi la prima posta in pochi scudi sul tavoliere di sinistra nella prima sala così a casaccio sul venticinque e stetti anch'io a guardare la perfida pallottola ma sorridendo [...] cade la boule sul quadrante e vingt-cinq annunciava il croupier rouge impair et passe avevo vinto.

Note. Gli addetti (croupiers) alla roulette parlano francese; la boule è la pallina; vingt-cinq rouge impair vuoi dire "venticinque rosso dispari"; passe è un termine convenzionale per indicare la serie di numeri tra 19 e 36.

2. Leggi mentalmente la recensione cinematografica e cronometra il tempo che hai impiegato; poi rileggila ad alta voce e compi la stessa operazione.

Il favoloso mondo di Amélie

È proprio come la scatola dei tesori infantili scovata da Amélie Poulain il quarto film di Jean-Pierre Jeunet che, dopo il divorzio artistico da Marc Caro, allontanatosi dalle atmosfere dark delle sue pellicole precedenti, si abbandona alla spudorata, irresistibile, visionaria e contagiosa solarità del proprio alter ego femminile (perfettamente incarnato da Audrey Tautou), che odia i film d'amore ma è la protagonista di uno dei più romantici intrecci mai visti sul grande schermo. E da quella scatola che Jeunet custodisce da lungo tempo, sono esplose una tale quantità di idee da bastare per dieci film, idee che il regista sviluppa e governa con perfezionismo maniacale, regalandoci in ogni fotogramma un'appassionata composizione di oggetti, colori, caratteri, frammenti di vite e lampi di destini che la generosa Amélie, dispensatrice a piene mani di felicità fra gli abitanti di Montmartre, decide di pilotare verso l'happy end.

E il caos di quella fiaba surreale dalle morbide forme e dai colori un po' acidi, popolata da personaggi cartoon, si ricompone nell'armonia di un quadro in movimento dipinto da un artista armato di un ricco arsenale di tecniche virtuosistiche ed effetti speciali al servizio del lato grottesco e poetico della vita.

E nonostante una Parigi ripulita dalla tecnologia digitale nella quale però Mathieu Kassovitz si muove a proprio agio come nelle più squallide banlieues, più che a Forrest Gump quest'eccentrica cameriera dal cuore che ha troppa fretta di battere fa pensare alla Zazie, e nel metrò di Malle.

(Ciak, gennaio 2002)

Ora rispondi alle seguenti domande:

1. Per quale delle due operazioni hai impiegato più tempo?
2. Quali sono i motivi di questa differenza, a tuo avviso?
3. Ti sembra che la comprensione del testo sia favorita dalla lettura silenziosa o da quella ad alta voce?
4. Perché?
5. L'espressività della lettura ad alta voce ti sembra contribuire alla comprensione del testo? f
6. Per quali motivi?

3. Ti indichiamo una serie di situazioni di lettura. Per ciascuna di esse indica se, a tuo parere, è migliore una lettura orientativa (LO), una lettura analitica (LA), una lettura selettiva (LS) o una lettura globale (LG):

- a. Cercare il numero di telefono di un amico sulla rubrica telefonica. _____
- b. Leggere la recensione di un film su una rivista specialistica. _____
- c. Sfogliare un catalogo d'arte per vedere il tipo di impaginazione. _____
- d. Cercare nella grammatica il punto in cui si parla del testo argomentativo. _____
- e. Leggere una lettera importante appena consegnata dal postino. _____
- f. Leggere un paragrafo di biologia sulla cellula. _____
- g. Cercare il titolo di una poesia nell'indice di un libro. _____
- h. Leggere un articolo sulla borsa per capire se investire o no in azioni. _____
- i. Leggere un romanzo rosa per rilassarsi. _____

4. Per ciascuno dei seguenti testi può essere attuata una strategia di lettura globale o analitica a seconda degli scopi.

Prova a individuarli: a. Libro di barzellette b. Romanzo c. Fiabe d. Articolo di giornale.

5. Per ciascuno dei seguenti testi, stabilisci se è preferibile una lettura silenziosa o ad alta voce, parziale-selettiva o parziale-orientativa, integrale-estensiva o integrale-intensiva (per ciascun testo si può prevedere più di un tipo di lettura). Metti una crocetta in corrispondenza della casella che ritieni corretta.

lettura silenziosa	lettura ad alta voce	parziale-selettiva	parziale-orientativa	integrale-estensiva	integrale-intensiva
Lettura di una preghiera a letto da solo					
Lettura dell'elenco del telefono					
Lettura di un catalogo di dischi					
Lettura del testo di una canzone in inglese					
Lettura del testo di una canzone in inglese					
Lettura del manuale di un computer					
Lettura di una lettera d'amore					

6. Migliora le tue capacità di lettura selettiva. In questo testo scopri tutti i nomi propri di persona, e individua i quattro errori ortografici presenti (tempo 40 secondi).

In vacanza, quest'estate, Piero si alzava per primo, si recava in cucina e si metteva a preparare la colazione. Seconda si alzava Bianca, che desiderava stare un pò sola con Piero, e non ne aveva

davvero molte occasioni (nella casa eravamo sei!). Bianca e Piero chiacchieravano, si dicevano qualcosa di gentile, poi arrivava immancabilmente quella scocci atrice di Bice, sorella di Piero, che era un po' gelosa di lui. Verso le nove, se la sera non aveva fatto bagordi, come suo solito, Lucio, il futuro architetto, che proponeva escursioni alla ricerca delle chiese romaniche della zona.

Proposta bocciata in genere all'unanimità, con l'aiuto di Renzo e di Rita, buoni ultimi ad alzarsi, non perché andassero a letto tardi, ma perché inguaribilmente pigri. Non prima delle dieci, la bella compagnia decideva di scendere in spiaggia, dove la mattinata sarebbe trascorsa in maniera altrettanto metodica: sosta al bar dello stabilimento, secondo caffè, rematina, nuotatina, abbronzatina (i diminutivi erano di Bice), lettura; fino all'ora di colazione.

7. Sperimenta la lettura analitica. Leggi attentamente questo brano, tratto da un articolo di Francesco Alberoni e rispondi alle successive domande.

L'innamoramento è diventato la base della famiglia solo negli ultimi secoli quando gli individui hanno potuto lasciare la famiglia estesa, spostarsi, trovare un lavoro con cui mantenere la coppia e i figli. Ma continuerà a essere importante anche nel futuro?

Sono in atto dei processi che operano in senso contrario. Innanzitutto l'aumento della vita media. In un periodo in cui la vita media era di 40 anni, due persone avevano un'alta probabilità di restare unite fino alla morte, anche perché avevano numerosi figli che dipendevano totalmente dalla loro assistenza. Oggi però la vita media dell'uomo è sui 76 anni, quella della donna 82, la probabilità che il matrimonio duri così a lungo diminuisce. Le donne hanno meno bambini e, grazie al lavoro e alla carriera, possono fare a meno di un marito. In Inghilterra la percentuale dei figli che nascono fuori dal matrimonio è del 40% e in Svezia raggiunge addirittura il 55%.

Vi sono poi dei fattori che incidono sul processo stesso di innamoramento. In Occidente sono sempre più facili e frequenti, anche in giovane età, incontri erotici senza innamoramento. E diventano più numerose le relazioni in cui il processo di innamoramento resta nelle fasi iniziali. L'innamoramento infatti non è una emozione, è un processo sociale che genera una nuova comunità solidale. Ma lo fa solo se gli innamorati mettono insieme i loro sogni, i loro desideri profondi, esplorano insieme se stessi ed il mondo e creano un progetto comune di vita.

Oggi questo processo viene facilmente interrotto, la fusione non arriva agli strati profondi, e non nasce quel tipo di intimità e di amore stabile che consente alla coppia di durare a lungo. Sono sempre più numerose le persone, e non solo donne, che nel matrimonio cercano l'ebbrezza della passione, la frenesia del desiderio, una intensa e travolgente esperienza erotica. Quando questa emozione scompare, poiché hanno ben poco in comune con l'altro e non hanno elaborato un erotismo più delicato e raffinato, pensano che il matrimonio sia fallito.

Allora corrono subito alla ricerca di un'altra passione che le faccia fremere, vibrare. Ma anche questa rapidamente fallisce e così passano da un matrimonio all'altro sempre più insoddisfatte. Dobbiamo allora concludere che l'innamoramento sta per scomparire? No di certo. Esso rimane ancora oggi l'esperienza amorosa cruciale della vita occidentale. E resta centrale e cruciale per lo sviluppo della stessa personalità individuale. Ogni individuo infatti vuole avere un valore, essere considerato unico ed inconfondibile.

www.corriere.it/alberoni

- a. Che cos'è, secondo te, la "famiglia estesa"?
- b. Quali processi in atto operano contro il fatto che l'innamoramento sia la base della famiglia?
- c. Che cosa cercano, attualmente, molte persone nel matrimonio?

LEGGERE E SCRIVERE

1. Leggi il brano seguente e riassumilo.

Lo specchio magico di Michel Tournier

C'era una volta un califfo di Ispahan che dopo vent'anni di felicità coniugale s'andava tristemente disamorando della regina. Col cuore in pezzi, la vedeva perdere di giorno in giorno il fascino che aveva conservato tanto a lungo. Il viso della regina stava diventando scialbo, appariva grigio, cupo, e mesto. Gli angoli delle labbra mostravano una piega amara e delle rughe violacee le appesantivano lo sguardo spento. Pareva soprattutto che avesse rinunciato a sedurre e che deliberatamente venisse meno al dovere di essere bella cui ogni donna, e una regina più di ogni altra, è tenuta.

Così il califfo si stava allontanando da lei. Tutti i pretesti erano buoni per andarsene in guerra, a caccia o in missione diplomatica. Anche il suo interesse per le damigelle di corte appariva sempre più insistente. Un giorno però, uscendo dalle sue stanze per recarsi nella sala del Consiglio, gli accadde di passare dietro la regina che s'acconciava la capigliatura davanti a uno specchietto. Guardò di sfuggita nello specchio e si fermò sbalordito. Il viso che vi aveva appena scorto risplendeva di radiosa bellezza. Quegli occhi brillavano di gioia. Gli angoli della bocca si rialzavano in un sorriso pieno di gaia ironia. Colto da stupore, il califfo restò fermo, e, poggiando le mani sulle spalle della regina, la fece voltare verso di lui. Che mistero! Il viso che adesso stava fissando era, come al solito, grigio, cupo e mesto. Gli angoli delle labbra ricadevano in una piega amara. Delle rughe violacee le appesantivano lo sguardo spento. Il califfo alzò le spalle e si recò al Consiglio. Tuttavia la fugace illuminazione che aveva colto al mattino seguitava ad occupare la sua mente. Cosicché l'indomani fece in modo che si ripetesse la scena del giorno prima. Mentre la regina stava di fronte al suo specchietto, le passò dietro osservandone l'immagine riflessa. Il miracolo si ripeté: vi si rifletteva la donna che risplendeva di gioia. Di nuovo il califfo la fece voltare verso di lui. Di nuovo, il volto che scopri era solo una maschera di lutto e malinconia. S'allontanò ancora più inquieto del giorno prima.

La sera, si recò presso il saggio Ibn Al Houdaida. Era un vecchio infarcito di filosofia che un tempo era stato suo precettore e che non dimenticava mai di consultare nei casi difficili. Gli raccontò del disamore che si stava instaurando tra lui e la regina, del velo di infelicità che abitualmente le copriva il viso, ma anche della scoperta di una donna trasfigurata nel piccolo specchio, come per due volte aveva constatato, e gli raccontò pure della delusione quando poi l'aveva guardata dritto in volto.

Ibn Al Houdaida meditò a lungo in seguito a questo racconto. Lui che viveva da tanto tempo senza moglie e senza specchio, cosa ne poteva capire? Interrogò il suo discepolo di un tempo.

- Cosa vedevi esattamente, nello specchio che osservavi da sopra la spalla della regina? - Ve l'ho già detto- rispose il califfo- vedevo la regina radiosa di bellezza.

Il saggio seguì a riflettere.

- Ricordati bene. Davvero vedevi soltanto il volto della regina?

- Sì, insomma... credo. Forse vedevo anche il muro della stanza, o una parte del soffitto.

- Domani mattina, riprova di nuovo e guarda meglio- gli ordinò Ibn Al Houdaida.

L'indomani sera, il califfo si presentava di nuovo a casa sua.

- Allora?- gli chiese il saggio- Che hai visto nello specchio, oltre alla regina trasfigurata?

- Ho scoperto la mia testa in secondo piano e un po' sfocata nella penombra- rispose il califfo. - Ebbene, - disse il saggio- ecco la chiave del mistero! Quando affronti la regina di fronte, con durezza, senza amore, come un giudice, quando la squadri come se volessi contare le sue rughe o i

suoi capelli grigi, allora la getti in una solitudine che l'addolora e la imbruttisce. Invece, quando il tuo viso è accanto al suo essa irradia bellezza e gioia. Ti ama, ecco, e si illumina solo quando le vostre due teste sono unite nella stessa cornice con lo sguardo rivolto allo stesso paesaggio, allo stesso avvenire, proprio come su un ritratto di nozze.

(Racconti d'amore del '900, trad. di P. Dècina Lombardi, Mondadori)

2. Trova un sinonimo e un contrario ai termini seguenti. Inventa poi una frase in cui sia inserito ciascun termine:

	Sinonimo	Contrario
indulgente		
irrequieto		
superiore		
illecito		
sicuro		
intraprendente		
impassibile		
improvviso		

- 3 Descrivi, in un testo di 500 parole, il tuo piatto preferito utilizzando i 5 sensi.

ORTOGRAFIA E LESSICO

1. Dividi in sillabe, quando possibile, le parole seguenti, poi indica con una crocetta nella colonna opportuna se sono monosillabe (M), bisillabe (B), trisillabe (T), quadrisillabe (Q), pentasillabe (P) o esasillabe (E).

	M	B	T	Q	P	E
Allenatore						
Provincia						
Si						
Stuoia						
Faccia						
Aorta						
Eroe						
Riviera						
Vespaio						
Noi						

Computer						
Quale						
Pannocchia						
Malattia						
Triangolazione						
Tagliare						
Ecologia						
Sapiente						

2. Segna su ciascuna parola delle seguenti frasi l'accento tonico. Trascrivile poi nella colonna opportuna a seconda che siano parole tronche, piane, sdrucciole, bisdruciole, proclitiche, enclitiche:

- 1) Massimo mi dà sempre in prestito il suo motorino. 2) Quando le valanghe scivolano a valle, capitano molti incidenti. 3) Raccontami tutto!

	Tronche	Piane	Sdruciole	Bisdruciole	Proclitiche	Enclitiche

3. Nelle frasi seguenti non ci sono gli accenti. Inseriscili tu quando sono obbligatori, cioè quando la mancanza dell'accento costituisce un errore ortografico (10 casi); quando sono opportuni al fine di una corretta pronuncia di parole difficili o poco usuali (5 casi); quando sono utili per evitare confusions con parole che esprimono significati diversi a seconda della posizione dell'accento (3 casi).

- 1) Perché qui da te non si beve mai un buon caffè ma sempre il te? 2) Levati subito di là, la ringhiera del balcone è incrinata e pericolante. 3) La donna prego a lungo con gli occhi levati al cielo. 4) Oggi Luca da una mano a Mattia che in questo periodo ha molto da fare e non sta bene. 5) Mio cugino dirige una grande impresa edile. 6) "Febbrifugo" e "antipiretico" sono sinonimi. 7)

Possiamo andare all'autodromo e vedere le corse dei prototipi: l'ingresso è gratuito. 8) La biblioteca comunale indice ogni anno un concorso di scrittura narrativa. 9) Non posso ne voglio prendermi altre incombenze. 10) Gli ho chiesto se vuole venire al cinema con me e ha detto di sì: evidentemente oggi si sente bene. 11) Che tempo fa su da voi in montagna?

4. Inserisci nelle frasi che seguono la parola polisemica mancante, che è la medesima per ogni gruppo ma assume di volta in volta un significato diverso (la stessa parola può essere al singolare o plurale).

- 1) a. Una famosa cantina dell'Oltrepò Pavese mi ha mandato un _____ dei suoi vini.
 b. Nella conferenza di ieri il professor Carrara ha dato un _____ della sua bravura.
 c. Al termine del corso di violino sarà organizzato un _____ musicale.
 d. Giovanni sta scrivendo un _____ sul suo scrittore preferito, Italo Calvino.
- 2) a. Devo aggiornare il _____ scrivendo gli assenti di oggi.
 b. Devo andare all' Ufficio del _____ per registrare il contratto d'affitto.
 c. Il mio orologio rimane indietro: deve essersi rotto il _____ .
 d. Carla ama usare le parole di _____ colto .
 e. Nel _____ di petto le corde vocali vibrano in tutta la loro estensione.
 f. si sta comportando sempre peggio: deve proprio cambiare _____ .
- 3) a. Ho preso in affitto un appartamento di due _____ più servizi.
 b. La tua _____ è un caos, come al solito.
 c. Ho comprato una _____ di frassino.
 d. Devo aggiustare la mia bicicletta: credo di aver forato la _____ d'aria.
 e. I giudici sono ancora riuniti in _____ di Consiglio.
 f. Approvata dal senato, la legge dovrà ora passare alla _____ .
- 4) a. L'uomo è composto di spirito e _____ .
 b. Filippo ha ottenuto ottimi voti in tutte le materie _____ .
 c. L'Italia è povera di petrolio _____ prime.
 d. Lasciamo la parola all'esperto in _____ .
 e. La scoperta di un nuovo indizio diede _____ a nuove indagini.

5. Individua e sottolinea le coppie costituite da sinonimi (attenzione: non tutte lo sono!), poi per ciascuna coppia scrivi una frase in cui possa impiegare indifferentemente l'uno o l'altro termine.

Es. Da sabato è possibile accedere i termosifoni / i caloriferi nelle case e l'inquinamento peggiorerà.

Magro / Emaciato	Spesso / frequentemente	Sovente / mai
Procrastinare / rimandare	Stanco / spossato	Dormire / appisolarsi
Grande / ampio	Ricco / adagiato	Invertire / ritornare
Azzurro / ceruleo	Bello / gradevole	Perché / allorché
Qualcuno / chiunque	Nessuno / alcuni	Noioso / tedioso
Automobile / macchina	Imputato / colpevole	Passeggiata / corsa
Avaria / tirchieria	Sporco / unto	Valigia / borsa

6. Riunisci in cinque gruppi di sinonimi tutti i termini elencati di seguito alla rinfusa.

Pazzo, ansia, sventura, gioioso, dissennato, zuffa, gaio, tragedia, angoscia, rissa, matto, allegro, baruffa, folle, paura, contento, lite, disastro, timore, disgrazia, alterco, strizza, orrore, festoso, demente, sciagura.

1) _____

2) _____

3) _____

4) _____

5) _____

7. Completa opportunamente le frasi seguenti, inserendo i gruppi *cie/ce*, *gie/ge* sottolineando la proposta corretta.

1) Il nuovo sistema di archiviazione digitale dei documenti è molto (*efficiente/efficiente*). 2) Questa norma riguarda esclusivamente la (*società/socetà*). 3) (*Accecato/acciecato*) dal riflesso del sole, per poco non ho investito un passante. 4) La (*superficie/superfice*) del salone mi sembra (*insufficiente/insufficiente*) per ricavare due stanze da bagno. 5) Non fare il (*saccente/sacciente*) su come si crea un sito web ne sai quanto me. 6) Le educatrici dell'asilo nido dicono che Mattia è un bambino molto (*socevole/socievole*). 7) Il retro della casa è (*prospiciente/prospicente*) un vicolo (*cieco/ceco*). 8) Il (*cielo/celo*) da (*celeste/cieleste*) si fece plumbeo e la temperatura cominciò ad abbassarsi. 9) Il suo sogno era una (*crocera/crociera*) nei mari nordici. 10) Il mio dentista mi raccomanda di curare molto (*l'igiene/l'igene*) orale.

8. Scrivi le parole corrispondenti alle definizioni che seguono (attenzione all'ortografia!).
Esempio: Chi cerca di metter pace tra due litiganti è paciere.

1) Molte sono in via d'estinzione, per caccia e/o le modificazioni dell'ambiente _____.

2) Un dessert molto gradito in estate _____.

3) Termine letterario per "ritratto, immagine" _____.

4) Come dire "professore, insegnante" _____.

5) C'è quello in segreto, quello di polizia, quello di commercio _____.

6) Il contenitore del formaggio, per lo più quello grattugiato _____.

7) Chi fa e/o vende i dolci _____.

8) Si dice di ciò che è vergognoso, sconveniente, inaccettabile _____.

9) Indaffarato, preso da molte incombenze _____.

9. Nel breve testo giornalistico che segue ci sono 13 errori di ortografia. Sottolinea le parole scorrette e scrivi la forma esatta sul quaderno.

L'87% degli italiani è consapevole che il risparmio energetico è possibile attraverso l'impegno del singolo. Per risparmiare sulle bollette, oltre alla sostituzione dei vecchi elettrodomestici, si ricorre sempre più spesso a infissi o coperture che migliorano l'isolamento. Dalle finestre si disperde il 22% di energia. I vetri basso emissivi riducono gli scambi termici: d'inverno, lasciano filtrare energia termica dai raggi solari, d'estate riflettono il sole allo esterno. Per quanto riguarda il tetto, poi, può essere trasformato in un giardino pensile e anche in un'orto. Molto utilizzate nel Nord Europa, queste soluzioni non sono solo estetiche: un tetto senza rivestimento verde è molto meno isolante di uno ricoperto di terra e vegetazione. Una membrana anti-radici e un divisorio protettivo garantiscono l'affidabilità del sistema. Un'altra interessante innovazione ecologica riguarda Londra: il sindaco Boris Johnson sta sperimentando un ritrovato spaniolo per combattere il diossido di azoto prodotto dagli scarichi delle auto e fa cospargere i palazzi di un particolare prodotto che, grazie a una reazione chimica attivata dalla luce, riduce l'agente inquinante.

Ridotto da Tagliacarne, L'isolamento fa bene alla salute, in "Il corriere della sera", 12 dicembre 2011

10. In ciascuna delle frasi seguenti ci sono una o più parole incomplete: inserisci le lettere mancanti negli spazi vuoti, facendo attenzione all'ortografia.

1) Luca è così orgo.....oso che vorrebbe i.....pedire a tutti di criticarlo. 2) Non è umi.....ante ammettere di aver sba.....ato. 3) Derubare che ha meno di noi è in'a.....ne non solamente disonesta ma anche igno.....ile. 4) Nel corso della batta.....a furono affondate molte navi tra cui la nave ammira.....a 5)anti film ci sono questa sera in TV! Non soalegliere. 6) A chi larete il cane,ando andrete in vacanza? 7) Ilelo era senza nubi e lonario delle montagne appariva nitido. 8) Se saamo fino in cima alla collina potremo vedere il mare. 9) Se sioce troppo, la carne diventa immangia.....ile. 10) Le videocamere hanno in.....adrato i rapinatori metre uscivano della banca.

GRAMMATICA

1. Individua e sottolinea le proposizioni principali.

La parola genocidio, che è stata usata per la prima volta in uno scritto del 1950, è un composto formato dal termine greco gènos, "stirpe", e da -cidio, che deriva dal verbo latino che significa "uccidere". Con questo termine si indica l'eliminazione sistematica di una popolazione o di una minoranza etnica o religiosa, che viene attuata con metodi brutali da dittatori o da gruppi al potere o per un vero e proprio odio verso una determinata comunità o per ragioni politiche, religiose o semplicemente utilitaristiche. Dal momento che esso comporta la morte di migliaia e a volte persino di milioni di persone, è stato condannato dall'Onu come un crimine contro l'umanità. Anche se il tentativo di sterminio di popoli interi venne già attuato in epoche antiche (per fare un esempio basta citare quello compiuto dai conquistadores spagnoli e portoghesi ai danni delle popolazioni americane a partire dal XV secolo), il genocidio più famoso è quello che il nazismo mise in atto contro gli ebrei prima e durante la Seconda Guerra Mondiale e che portò all'annientamento di 6 milioni di persone. Nella seconda metà del XX secolo vi furono altri episodi di genocidio, tra cui

possiamo ricordare la pulizia etnica della popolazione albanese del Kosovo da parte del regime di Milosevic, il tentativo di eliminazione del popolo curdo in Iraq e nelle zone limitrofe, le innumerevoli stragi di intere popolazioni dell'Africa, causate da rivalità fra tribù ed etnie diverse, come quelle avvenute in Rwanda o in Nigeria, che provocarono milioni di morti.

2. Individua i soggetti nelle frasi che seguono -in cui sono sempre espressi -e indica quale parte del discorso viene utilizzata per svolgere tale funzione:

- a. Laura osservava dalla sua finestra il pendio coperto di neve.
- b. Io ti saprei dare alcune risposte.
- c. Passeggiare nel bosco piaceva molto a Marta.
- d. Il male subito viene raramente dimenticato.
- e. Il nuovo tarda a nascere.
- f. Gli e lo sono forme dell'articolo maschile.
- g. Studiare è oggi particolarmente importante.

3. In tutte le frasi seguenti il soggetto, apparentemente, manca; distingui le frasi in cui il soggetto è sottinteso (ed esplicitalo) da quelle in cui è presente un verbo impersonale.

- a. Sicuramente eravate molto stanchi.
- b. Il giorno seguente grandinò con grande intensità.
- c. Per carnevale si era mascherato da Zorro.
- d. Non si piange per sciocchezze di questo tipo!
- e. Aveva ascoltato il concerto senza nessuna
- f. Nonna, raccontami da capo tutta la storia!
- g. Alla fine di quel confuso discorso non avevo capito niente.
- h. Non si dorme mai abbastanza.
- i. La mattina nevicò abbondantemente.

4. Individua e sottolinea i predicati verbali (sono 17 in tutto), formati a volte anche con verbi servili o fraseologici. Attenzione: alcune frasi contengono predicati nominali.

Io non volevo credere a quello che sentivo, ma alla fine mi sono convinto. 2. La ragazza stava finalmente arrivando. 3. Ero contento perché l'attesa era finita. 4. Qualche volta si vorrebbero conoscere i veri pensieri delle persone che ci stanno intorno. 5. C'era una volta una regina bellissima e cattiva. 6. Non chiamatemi né oggi né domani: non sono in casa. 7. Non sono stato convinto dalle sue parole, ma dalla sua espressione sincera. 8. I ragazzi ebbero tutti un premio: uno in particolare fu ricompensato generosamente. 9. Il telefonino era acceso e io ero stato chiamato più volte in pochi minuti. 10. Potevate dirmi dell'incidente di Claudio: sarei andato anch'io in ospedale. 11. Chi è stato?

5. Individua i predicati nominali cercando la copula e sottolineando la parte nominale. Attenzione: alcune frasi contengono predicati verbali.

1. Ancora oggi, i ricordi di guerra del nonno sono precisi. 2. Claudia è stata gentile con tutti noi in più di un'occasione. 3. La tavola era apparecchiata, la cena era pronta e non c'era ancora nessuno.

4. Il tuo compito in classe è un misto di distrazioni e di ignoranze. 5. È un sollievo fare una nuotata in giornate tanto torride. 6. Durante la missione, l'ambasciatore era ospite del governo locale. 7. Durante la missione, l'ambasciatore fu ospitato dal governo locale. 8. Il nostro professore leggeva di tutto ed era un uomo colto. 9. Il nostro professore, quando era giovane, fu premiato per un libro di poesie. 10. Se a scuola studio troppo, il pomeriggio sono stanchissimo.

6. Indica se le parole evidenziate in corsivo sono: congiunzioni [C], avverbi [A], preposizioni [P]:

- Non importa, mi regolerò *altrimenti* [C] – [A] – [P]
- Non parcheggiare in divieto di sosta, *altrimenti* prenderai una multa [C] – [A] – [P]
- Non ho potuto comperare niente, *nemmeno* il pane [C] – [A] – [P]
- Non provarci *nemmeno*! [C] – [A] – [P]
- *Prima* di parlare rifletti ! [C] – [A] – [P]
- Marco ha scelto *prima* di te. [C] – [A] – [P]
- Il movimento femminista nacque nell'Ottocento: *allora* le donne non avevano il diritto di voto [C] – [A] – [P]
- Hai commesso lo stesso errore di prima: *allora* non hai capito la mia spiegazione. [C] – [A] – [P]
- Ho chiamato *per* prenotare. [C] – [A] – [P]
- Sei venuto *per* me? [C] – [A] – [P]
- Ha capito *senza* che dicessi nulla. [C] – [A] – [P]
- Non partiremo *senza* di lui. [C] – [A] – [P]

7. Stabilisci se la voce verbale impiegata in ogni frase è transitiva [T] o intransitiva [I]:

- L'estate scorsa due studenti ruppero i vetri della palestra. [T] [I]
- Angela e Mario hanno rotto, finalmente! [T] [I]
- Il motore della tua auto picchia in testa. [T] [I]
- Ha picchiato la testa contro uno spigolo. [T] [I]
- Vivi con tranquillità questi pochi giorni di ferie. [T] [I]
- Andrea vive da anni a Roma. [T] [I]
- Ti cedo volentieri la mia poltrona. [T] [I]
- Il cavallo schiumava per il galoppo frenetico. [T] [I]
- Luisa sbadiglia sempre durante i telegiornali. [T] [I]
- Sandra frenò bruscamente all'incrocio. [T] [I]
- Il sole cocente inaridì il suolo. [T] [I]

8. Stabilisci se la voce verbale impiegata in ciascuna frase è attiva [A] o passiva [P]:

- Ieri l'Intercity è arrivato a Roma con due ore di ritardo. [A] [P]
- Molti viaggiatori avevano già atteso a lungo l'arrivo del traghetto. [A] [P]
- A nessuno erano state spiegate le ragioni del grave ritardo. [A] [P]
- Tutti i passanti furono allontanati in fretta dagli agenti. [A] [P]
- Molti passeggeri hanno compilato il modulo per il rimborso. [A] [P]
- Gli impiegati della segreteria mi hanno trattato bene. [A] [P]
- Il capotreno venne aggredito verbalmente dai parenti in attesa. [A] [P]

LINGUA INGLESE

Prova a svolgere questi esercizi da solo e senza ricorrere immediatamente al dizionario. Se hai bisogno del vocabolario annota ogni volta quante parole hai dovuto cercare per ogni attività. Al termine di ogni sezione identifica quali attività sono state più facili e quali più difficili.

Sez. A: Grammatica

Prova a ripassare la grammatica di base studiata nella scuola media attraverso questi semplici esercizi.

1. Scrivi le domande alle frasi seguenti. Usa: WHO WHAT WHEN WHERE WHY HOW.

- 1) I live in a small village in the centre of Italy
- 2) She wants to go home because she's tired.
- 3) Their address is:115 Broad Street, Pembroke.
- 4) We are leaving on Monday.
- 5) That's my sister.
- 6) He's very well, thank you

2. Inserisci *a, an, the* oppure niente negli spazi vuoti.

- 1) I havebreakfast at eight o' clock.
- 2) I readTimes every day.
- 3) Peter goes to.....school every day.
- 4) Can I havechicken sandwich, please.
- 5) Please closewindow. It's cold!
- 6) What time do you go to.....bed?
- 7) Paul Newman isactor.
- 8) I like playing volleyball onbeach.
- 9) Sylvia doesn't go to work bycar.
- 10) David hashouse in London.

3. Completa le frasi seguenti con una preposizione. Scegli fra: *to, in, at, with, from, for, of, on*.

1. Let's meet.....half past ten tomorrow morning.
2. Janet and her family are.....Galesburg, a small townthe north.....the USA
3. Can you pick me up.....my house? (pick me up = venirmi a prendere)
4. I start work.....Monday .
5. John can't go shoppingme; he must take his sisterthe zoo.
6. I want to buy a presentmy sister; it's her birthday.....Friday.
7. Who's that girlthe pink blouse?

4. Inserisci le seguenti forme verbali: *are, aren't, is, isn't, do, don't, does, doesn't*.

A : Who.....Michelle talking to? B : I can't see Michelle.
 A : Youlooking in the right place. She's over there. B : Oh, That's Adrian. He's new here.
 A : Really? Where.....he live?you know?
 B : No, I.....
 A : What.....they talking about, I wonder? (*wonder* = mi chiedo)
 B : Well, he.....look very interested. He's got a very bored (*annoiata*) expression. And he
saying anything.

5. Completa con il *simple present* o il *present continuous*.

1. Why (*you/drive*)so slowly? Oh, I see the police (*arrive*)
2. Bobby (*come*).....home on Fridays and (*leave*).....on Mondays. Now Miriam (*not/watch*).....TV.
3. Excuse me, Sir. Can you help me? I (*look*)for a bank near here.
4. I (*write*).....a letter to my German penfriend every month.
5. Can you hear the noise? I think that our car (*break down*).....(rompersi) A rose (*live*).....only two or three days.
6. It's 1.00 a.m.! Why (*you/ not sleep*).....at this time of the night?

6. In ogni dialogo B chiede qualcosa. Scrivi le sue domande usando le seguenti forme verbali
arrive cost go go go to bed late happen have a nice time stay win

A: We went to New York last month.
 B: Where did you stay?
 A: With some friends.
 A: We came home by taxi.
 B. How much..... A: Fifteen euros.
 A: I was late this morning
 B: What time A: Half past nine.
 A: I'm tired this morning
 B: A: No, but I didn't sleep very well.
 A: I played tennis this afternoon
 B: A: No, I lost.
 A: We went to the beach yesterday
 B: A: Yes, it was great
 A: I had a nice holiday
 B: Good. Where A: To the mountains.
 A: The window is broken
 B: How..... A: I don't know

7. Inserisci la parola corretta:

1. Yvonne lives with.....sister (*his-your-her*)
2.'s that girl? That's Susan (*where-who-what*)
3. Stan has got.....good stereo (*a-an-the*) 4. Mrs. Kent is.....London (*with-of-from*)
5.is Bristol? (*what-where-who*). It's in the west of England.
6. David and Ann love.....house in St.Thomas. (*our-their-my*)
7. A:do you do ? (*what-where-who*) B: I'm a software programmer.

8. Yvonne and.....boyfriend work in the City. (*his-her-its*)

8. Complete con *some* o *any*:

1. I'd liketea, but I don't want.....biscuits.
2. Is there.....sugar? I can't see.....
3. I boughtsugar yesterday.
4. I didn't buy.....coffee, because I thought we had..... .
5. We needbread. I'll get it later.

9. Completa il brano seguente usando il PAST SIMPLE o il PRESENT PERFECT dei verbi fra parentesi:

London(*have*) an underground train system since the 19th century. The London underground(*start*) in 1863 when Victorian engineers and workers(*build*) the Metropolitan railway. This railway line.....(*go*) from Paddington Station to Farrington Street Station, and steam engines.....(*pull*) the coaches. Eight more lines(*open*) since the Metropolitan line started. The world's first underground electric railway(*open*) in 1890. This line(*go*) from the City of London to Stockwell in South London. The most modern line is the Jubilee line, which(*open*) in 1979. Since the London Underground..... (*begin*), many other cities, such as New York and Moscow,(*build*) their own system.

10. COMPLETA LE FRASI CON LOTS OF, MUCH, MANY o VERY:

1. Jeff has got.....records.
2. They haven't gotplants in their garden
3. Are therecinemas in your town?
4. Did you spend.....money when you went on holiday?
- 5: Meg's new dress iselegant.
- 6: They haven't got.....chairs for the party.
7. Peter is nottall.
8. We haven't gotto do in the evening.
9. Did you putsalt on your omelette?
10. There aretheatres in the West End of London.

11. Scrivi il plurale dei seguenti nomi:

man child..... tooth ox woman
foot mouse deer salmon sheep
basis crisis

12. Completa l'articolo di giornale riguardante un incendio. Usa il *past simple* dei verbi:

Two people (*die*).....in a fire in Ellis Street, Oldport yesterday morning. They (*be*).....Herbert and Molly Paynter, a couple in their seventies. The fire (*start*).....at 3.20 a.m. A neighbour, Mr Aziz, (*see*).....the flames and (*call*).....the Fire Brigade. He also (*try*).....to get into the house and

rescue his neighbours, but the heat (*be*).....too great. The Fire Brigade (*arrive*).....in five minutes. Twenty fire-fighters (*win*).....the fire and finally (*bring*).....it under control. Two fire-fighters (*enter*).....the building but (*find*) the couple dead.

13. Completa la conversazione. Inserisci il *past simple forma negativa e interrogativa*.

- Claire: (*you / have*).....a nice weekend in Paris?
- Mark: Yes, thanks. It was good. We looked around and then we saw a show.(*we/not/try*)to do too much. Claire: What sights (*you/see*).....?
- Mark: We had a look round the Louvre. (*I/not/ know*).....there was so much in there.
- Claire: And what show (*you / go*)to?
- Mark: Oh, a musical. I forget the name. (*I / not/ like*).....it.
- Claire: Oh, dear. And (*Sarah/ enjoy*).....it?
- Mark: No. not really. But we enjoyed the weekend. Sarah did some shopping , too, but (*I / not/ want*).....to go shopping.

14. Scrivi la forma corretta degli aggettivi:

1. My daughter isthan my son. (*noisy*)
2. I think Hong Kong is thecity in the world (*exciting*)
3. Is Romethan London ? (*big*)
4. Your car is.....than my car. (*good*)
5. Joel is theboy in the school (*intelligent*)
6. A steak is.....than a pizza. (*expensive*)
7. My mum is the.....in the world! (*good*).
8. Cities arethan villages (*busy*).

15. Per ogni attività indicata, scrivi quello che sai fare e quello che non sai fare:

ES. to drive a car: I can't drive a car.

1. to ride a bike
2. to speak Russian
3. to play poker
4. to make a cake
5. to remember telephone numbers
6. to tell a funny story

16. Completa le frasi seguenti con *must* o *mustn't*:

1. Youdistract the bus driver and youshow your ticket on request.
2. You.....justify why you didn't come to school yesterday.
3. Peopletake scissors or knives onto an aeroplane.
4. Youleave anything of value in your hotel room.
5. Drivers.....always stop when a pedestrian is on a zebra crossing.

Sez. B: Comprensione e scrittura

Read the story about King Arthur and answer the questions:

1. When did the legends about king Arthur begin to appear?
2. Where was king Arthur born?
3. What was his father's name?
4. Who brought him up?
5. How old was he when he became king?
6. What was the name of his magic sword?
7. Where did he live with his wife?
8. Can you name some of his famous knights?
9. How did they spend their time?
10. Why did King Arthur go to Rome?
11. Did he really die in the battle against his nephew Mordred?
12. Do you like this kind of stories? What is your favourite kind of book/film?

The legends of King Arthur began to appear in the twelfth century, and it is possible that they are based on a Celtic leader in the fifth or sixth century who defended his country against Saxon invasion. King Arthur was the son of Pendragon, and was born in Tintagel in Cornwall. He was brought up by Merlin, an old Celtic magician, and became king of Britain when he was fifteen. He proved his right to be king when he managed to pull a sword from a rock. He had to fight many lords, and when, with Merlin's help, he defeated them, he received the magic sword Excalibur from the Lady of the Lake. He married Guinevere and lived in a castle at Camelot. His knights sat at a round table so that they were all equal since nobody was sitting at the head of the table. Many of the stories in the legends are about the adventures of the knights, among them Lancelot, Perceval, Gawain, and Galahad. They spent their time hunting wild pigs, having feasts, and singing ballads. They often had to kill dragons and giants. At all times they behaved very correctly, with respect, honour, and compassion.

Arthur went to Rome to fight the emperor, Lucius, and he left his kingdom in the hands of his nephew, Mordred. As he was entering Rome, Arthur learned that Mordred had taken control of the kingdom and had captured Guinevere. He came back to England and defeated his nephew, but in the battle was seriously wounded. Arthur told Sir Belvedere, the last surviving knight, to throw Excalibur into the water of a lake. He did this, and the sword was caught by a hand which came out of the water and then took the sword below the surface.

Arthur was then taken to the Isle of Avalon to get better. We understand that he did not die, but lives on and will return when his country needs him. The legend says that the following verse is written on his tomb:

HIC IACET ARTURUS REX

QUONDAM REXQUE FUTURUS

(HERE LIES ARTHUR, THE ONCE AND FUTURE KING)

Sez. C: Scrittura creativa

WRITE AN E-MAIL (35-45 words)

You are on a study holiday in Cambridge. Write an e-mail to your friend Sheila in New York. Tell her:

- what you think of the city or what your host family is like
- if you like/don't like English food and why

Sez. D: Speaking Skill

1. Introduce yourself to your teacher and your classmates giving the following information:
 - your name your age
 - the date and place of your birth where you live
 - the members of your family what you like/dislike
 - your hobbies and interests
 - the sports/activities you practice your favourite animals/pets
 - your favourite clothes your daily routine
2. Produce some photographs or cards of the place where you spent your summer holidays. Describe what you can see in the photos/cards giving information about the people, the place and about what you did during your holidays.
3. Explain briefly the plot of the book you have just finished reading.